

Relazione finale

di L.M. Calandra



Introduzione

1. Gli esiti della prima fase della collaborazione
(Protocollo d'Intesa 2012-2013)
 - 1.1 Gli esiti di ricerca
2. Gli esiti della seconda fase della collaborazione
(Convenzione 2014)

Introduzione

La presente relazione intende fornire un resoconto complessivo delle attività di partecipazione messe in campo dall'Amministrazione comunale nel quadro della collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane (DSU) ed in particolare con il Laboratorio Cartolab.

La collaborazione viene avviata **nel 2012 con la stipula di un Protocollo d'Intesa** tra il Comune e il DSU (22 ottobre 2012) finalizzato ad avviare e consolidare il funzionamento dell'allora costituendo Ufficio della Partecipazione attraverso la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di percorsi di partecipazione, il tutto a titolo completamente gratuito.

La collaborazione, che si avvale sempre del prezioso contributo di studenti, cittadini e associazioni del territorio, viene poi rinnovata **nel 2014 tramite la stipula di una Convezione** per la concessione di un contributo di ricerca (26 febbraio 2014), ovviamente sempre in tema di partecipazione (5.000 €).

Alla base della collaborazione c'è la considerazione che l'apertura sistematica delle istituzioni politiche al contributo esperienziale degli abitanti rappresenta ormai un passaggio obbligato, soprattutto a livello locale, per immaginare e dare forma a un nuovo patto tra territorio e politica, a un nuovo metodo di governo per la progettazione e la gestione del territorio (Racine, 2009; Healey, 1997), a un nuovo stile di azione pubblica in grado di restituire la capacità e la possibilità di governare il territorio a chi lo vive. Si tratta di riconnettere la vita quotidiana delle persone con le possibilità concrete di intervento nella vita democratica, assumendosi ognuno la sua responsabilità. È ciò che U. Beck chiama la "ri-politicizzazione della sfera privata" o "privatizzazione della sfera politica" ed è ciò che, in una prospettiva più propriamente geografica, A. Turco chiama "sociotopia" (Turco, 2001), ossia la capacità da parte del singolo soggetto di definire un campo (fisico, spaziale, territoriale) di relazionalità sociale nel quale si elabora e dal quale emerge pubblicamente la legittimità (e non solo la legalità) dei comportamenti.

Il problema che si pone è innanzitutto di natura conoscitiva nel senso che la partecipazione passa necessariamente e *in primis* attraverso l'apertura della conoscenza tecnico-scientifica al contributo di quello che R. Boudon (2008) identifica come "buon senso" e che altri autori chiamano la "conoscenza profana" (Callon, Lascoumes, Barthe, 2001; Cohen, 1997; Lather, 1986; Li, Marsh, 2008; Pellizzoni, 2011). La partecipazione, così, si definirebbe come **metodologia d'indagine**, ponendo la questione della democratizzazione della conoscenza.

L'idea è che l'inclusione delle conoscenze non esperte, dei valori e delle preferenze di una molteplicità di punti di vista, non solo permette il riconoscimento del sapere e dell'esperienza pratici e l'ampliamento del ventaglio delle prospettive e delle opzioni, ma addirittura è essenziale in contesti particolarmente complessi (come potrebbe essere quello aquilano del post sisma e della ricostruzione) in cui i problemi non sono sempre chiaramente definiti e individuati a livello collettivo (Healey, 1997; van Asselt, Rijkens-Klomp, 2002). E dal momento che di un problema è possibile immaginare una soluzione solo se esso risulta correttamente impostato, la partecipazione come metodologia d'indagine si definisce anche e nel contempo come **metodologia politica**: "mappare la diversità" dei punti di vista, degli interessi, delle attitudini e dei comportamenti al fine di elaborare un quadro conoscitivo significativo e di formulare i problemi in forma pertinente rispetto al contesto, concorre di fatto a favorire l'*empowerment* di chi pratica il territorio tutti i giorni e la democratizzazione dei processi decisionali. E per questo la partecipazione può anche specificarsi come **metodologia di governo del territorio** che mira a farsi carico dei problemi, dei conflitti, delle contraddizioni a partire dall'assunto che è impensabile poterli gestire senza coinvolgere coloro che li vivono. Come sostiene P. Duran, se la partecipazione ha un valore è solo perché essa può rappresentare uno strumento di risoluzione (o quanto meno di gestione) dei problemi: la partecipazione non funziona se la si intende come forma per garantire o estendere la rappresentatività di giovani, anziani, donne, immigrati o la rappresentatività di questo o quell'altro gruppo organizzato della cosiddetta società civile. La rappresentatività di cui invece la partecipazione può farsi carico è, appunto, quella dei problemi, dei conflitti, delle contraddizioni definiti e individuati in maniera condivisa (Duran, 2001).

In tale prospettiva, la ricerca assume la funzione di interfaccia tra politica e società (Agnew, 1987; Fuller, Kitchin, 2004; Funtowicz, Ravetz, 1993, 1994, 1996; Ravetz, 2006) al fine di fungere da catalizzatore di dinamiche sociali e politiche (Blake, 2007; Cahill, 2007; Cloke *et al.*, 2000; Cutchin, 2002; Elwood, 2006; Matthey, 2005; Proctor, 1998; Smith, 1997; Soja, 1993). Non si tratta di concorrere attraverso la metodologia partecipativa ad un qualche specifico obiettivo politico, ma più profondamente e incisivamente ad un **processo socio-culturale**: il ridisegno delle cornici di senso all'interno delle quali diventi possibile elaborare in maniera condivisa una rappresentazione della realtà utile alla definizione dei problemi da affrontare; la trasformazione del rapporto che ognuno di noi intrattiene con l'altro, con il potere, con se stesso; la trasformazione delle coscienze e non solo delle relazioni di potere (Kahn, 2010).

La costruzione di quadri interpretativi condivisi presuppone contesti di forte relazionalità la quale implica la presenza di dinamiche comunicative a più dimensioni: informativa, formativa, creativa, strategica, funzionale. Così, per esempio, A. Giddens fa riferimento ad un "modello dialogico" nel quale "le forme più efficaci di connessione tra ricerca sociale e *policy-making* sono quelle condotte attraverso un processo esteso di comunicazione tra ricercatori, decisori e coloro che sono implicati da una qualsiasi delle questioni prese in esame" (Giddens, 1987, p. 47). Definito da altri partecipativo, inclusivo, emancipativo, ecc. (Cahill, 2007; Heron, 1996; Reason, Bradbury, 2001; Ridder, Pahl-Wostl, 2005), il modello si caratterizza per apertura, cooperazione, informalità, flessibilità, auto-riflessività, ossia qualità che presuppongono relazioni basate sulla fiducia. La fiducia, in effetti, come sottolinea N. Luhmann, rappresenta un meccanismo sociale necessario alla riduzione e al governo della complessità, ossia uno strumento per far fronte alle sfide e ai rischi del mondo e per incorporare l'ambiguità dei risultati (Luhmann, 2002); così come per G. Simmel, essa costituisce una forma di conoscenza dell'altro, della realtà e una risorsa comunicativa e relazionale dell'individuo (Simmel, 1989).

Di riflesso, la partecipazione andrà intesa anche come **dispositivo prasseologico** in quanto spazio relazionale e comunicativo nel quale prendono forma prassi individuali orientate al dialogo e alla relazionalità rispetto ai quali non si definiscono "oggetti" e "soggetti" ma solo protagonisti di una relazione. Si tratta di una piattaforma organizzativa pubblica che coinvolge la sfera intellettuale e quella emozionale, dotata di regole e di un "habitat" politico-istituzionale che si rivela capace di alimentare e riattivare meccanismi di produzione condivisa di valori, memorie, attitudini (Calandra, 2012a; 2012b; 2013; 2015a; 2015b).

Quella del dialogo, nella metodologia partecipativa, è un'opzione etica "in favore dell'incremento della conoscenza e, più in generale, del benessere" attraverso la discussione critica delle idee (e mai delle persone). Un'opzione etica, cioè, orientata alla "sconfitta" dell'ignoranza che evidentemente "non è una battaglia che il singolo (o un gruppo organizzato) può condurre accrescendo le proprie conoscenze, bensì solo essendo libero di interagire con gli altri, di discutere e confrontarsi con interlocutori che si trovano in differenti circostanze e che posseggono altre conoscenze" (Di Nuoscio, 2011, p. 26).

Come sottolinea G. Allegretti (2009), il grande salto di qualità rispetto a tradizionali forme di partecipazione della società civile che tolgono al cittadino singolo o disorganizzato ogni ruolo attivo, è rappresentato dall'apertura della partecipazione al singolo. Del resto, in un territorio non tutti possono essere identificati come "portatori d'interesse" (*stakeholder*), ma tutti sono in qualche modo abitanti e fruitori del territorio e in quanto tali "depositari" di una competenza e di una conoscenza, oltre che di una storia e una memoria, specifiche del contesto di spazio e tempo che vivono e che, nella prospettiva di aprire i processi di elaborazione delle politiche pubbliche, non possono che essere prese in considerazione.

1. Gli esiti della prima fase della collaborazione (Protocollo d'Intesa 2012-2013)

Durante la prima fase della collaborazione tra il Comune e il DSU-Laboratorio Cartolab, sono stati progettati, organizzati e realizzati, con il coinvolgimento degli studenti del DSU, i percorsi pubblici del *Question Time*, del *Bilancio Partecipativo 2013* e della fase di presentazione in alcuni plessi

scolastici del progetto europeo *Youth Participatory Budgeting*, secondo i tempi, i modi e il livello di coinvolgimento dei cittadini riportati in figura 1.

Figura 1. I percorsi dell'Ufficio della partecipazione del Comune dell'Aquila (dicembre 2012-aprile 2013)



COMUNE DELL'AQUILA
Assessorato alla Partecipazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Dipartimento di Scienze Umane

il percorso dell'Ufficio comunale della Partecipazione

QUESTION TIME - per la raccolta delle proposte

Zona	Luogo	Data	n. presenti	n. questionari
1	Roio	08-feb-13	15	3
2	Bazzano	18-dic-12	20	16
2	Paganica	18-gen-13	20	0
2	Onna	25-gen-13	45	28
3	L'Aquila centro	19-dic-12	50	26
3	Pettino	29-gen-13	15	3
4	Arischia	01-feb-13	6	1
5	Coppito	15-gen-13	45	20
5	Cese di Preturo	22-gen-13	50	24
5	Sassa	05-feb-13	55	27

BILANCIO PARTECIPATIVO giovani (prog. europeo per il BP 2014)

ITASS	11-feb-13	23	23
IPSIASAR	18-feb-13	18	18
IPSIASAR	19-feb-13	16	16
IPSIASAR	19-feb-13	15	15
ISS	22-feb-13	15	15
ISS	22-feb-13	21	21
ISS	22-feb-13	20	20
ISS	25-feb-13	25	25
ISS	25-feb-13	23	23
ISS	27-feb-13	20	20

BILANCIO PARTECIPATIVO 2013

Incontri informativi				
1	Bagno	12-mar-13	25	19
2	Tempera	15-mar-13	30	15
3	Torrione	19-mar-13	50	15
4	Arischia	22-mar-13	20	5
5	Preturo	26-mar-13	20	11
Incontri consultivi				
1	Pianola	04-apr-13	45	13
2	Onna	15-apr-13	50	6
3	S. Giacomo	12-apr-13	45	2
4	Cermone	16-apr-13	15	4
5	Sassa	19-apr-13	25	2
L'Aquila centro		26-apr-13 incontro conclusivo		





RIEPILOGO COMPLESSIVO PER ZONA		
Zona	n. presenti	n. questionari
1	94	44
2	181	81
3	213	99
4	45	14
5	217	106
750		344
(studenti fuori Comune) 92		92
842		436

842 436
totale presenze tot questionari

ufficio.partecipazione@comune.laquila.it
 I resoconti sono disponibili sul sito del Comune > Amministrazione > Partecipazione
 Le registrazioni video sono disponibili su www.laquilainmente.it

Un ulteriore percorso, ossia il *Percorso sicurezza*, ha avuto luogo, poi, tra maggio e giugno 2013, in ragione dell'ennesimo "allarme" sicurezza in città sui mezzi di informazione. Così, l'allora Questore Giovanni Pinto, il Comune dell'Aquila nella persona dell'assessore Elisabetta Leone e la Polizia Municipale con il Comandante Eugenio Vendrame promuovono, nel seno dell'Ufficio della Partecipazione, un breve percorso pubblico di 3 incontri per ascoltare i vari territori comunali.

Oltre agli esiti partecipativi, in termini di avvicinamento dell'Amministrazione comunale al territorio e ai cittadini, e in termini di decisioni assunte dal Consiglio comunale sulla base degli input partecipativi (vedi il *Bilancio Partecipativo 2013*), tra i risultati raggiunti in questa prima fase della collaborazione vanno sottolineati anche quelli di ricerca.

Del resto, i percorsi partecipativi realizzati nel seno dell'Ufficio della Partecipazione sono concepiti, fin dalla fase della loro progettazione, anche come momenti per rendere "permanente" il processo cognitivo di interpretazione e rappresentazione della realtà e delle dinamiche in atto. L'obiettivo è quello di fornire di volta in volta una cornice conoscitiva condivisa, pubblica e a più voci per una presa di decisione più consapevole.

1.1 Gli esiti di ricerca

Dal punto di vista della ricerca, la prima fase della collaborazione si è concentrata su alcuni temi in particolare:

- a) La valutazione della qualità del territorio da parte degli aquilani (contesto abitativo, condizioni di vita, proiezioni future) in prospettiva comparativa tra la valutazione degli adulti e quella dei ragazzi;
- b) La diffusa e generalizzata percezione di insicurezza tra la popolazione.

La valutazione della qualità del territorio da parte degli aquilani. Il tema viene affrontato nel seno dell'*Indagine conoscitiva preliminare per il Bilancio Partecipativo 2013* finalizzata a definire un quadro generale delle principali richieste dei cittadini da inserire nel bilancio comunale¹.

Concretamente, la ricerca si svolge nel seno del percorso pubblico del *Question time* (Dicembre 2012 - Febbraio 2013), un ciclo di dieci incontri con il Sindaco e i vari Assessori su tutto il territorio comunale. L'obiettivo specifico del percorso del *Question time* è di impegnare il Sindaco e gli Assessori a relazionare sul governo della città e a rispondere pubblicamente alle domande dei cittadini. Gli incontri, condotti da facilitatori, hanno una durata media di oltre due ore.

In pratica, la raccolta di dati e informazioni avviene durante gli incontri, e più precisamente durante il momento del *proposal time* (della durata di circa un'ora) dedicato alla discussione per tavoli di lavoro dei partecipanti (figura 2) e alla compilazione di un questionario per la valutazione del proprio contesto territoriale, oltre che per la formulazione di proposte e richieste concrete (tabella 1)².

Parallelamente, la raccolta avviene, tramite lo stesso questionario, anche in alcune scuole superiori (fine febbraio 2013) nel seno del progetto europeo *Youth Participatory Budgeting* di cui il Comune dell'Aquila è capofila.

I risultati vengono elaborati visualmente in un percorso di poster strutturato in prospettiva comparativa tra il "racconto" degli adulti e quello dei giovani (figura 3). E la restituzione della narrazione geografica, esito della ricerca, avviene in occasione dei dieci incontri territoriali per il *Bilancio Partecipativo 2013* che hanno luogo tra marzo e aprile 2013³.

¹ L'indagine mette in evidenza come la maggior parte delle richieste riguardi interventi nel settore delle opere pubbliche. Coerentemente, quindi, la Giunta comunale mette a disposizione per il *Bilancio Partecipativo 2013* poco meno di 3 milioni di euro sul Piano pluriennale delle opere pubbliche.

² Tutta la documentazione relativa al *Question time* e al *Bilancio Partecipativo*, inclusi i report di ogni incontro e l'indagine conoscitiva preliminare (prima e seconda parte) sono scaricabili dalla sezione "partecipazione" del sito del Comune dell'Aquila <http://www.comune.laquila.gov.it>. Altra documentazione, tra cui quella fotografica, è reperibile iscrivendosi al gruppo facebook *Ufficio della Partecipazione del Comune di L'Aquila*.

³ La restituzione della ricerca ai ragazzi delle scuole avviene nel mese di maggio 2013 durante le ore di lezione dei docenti

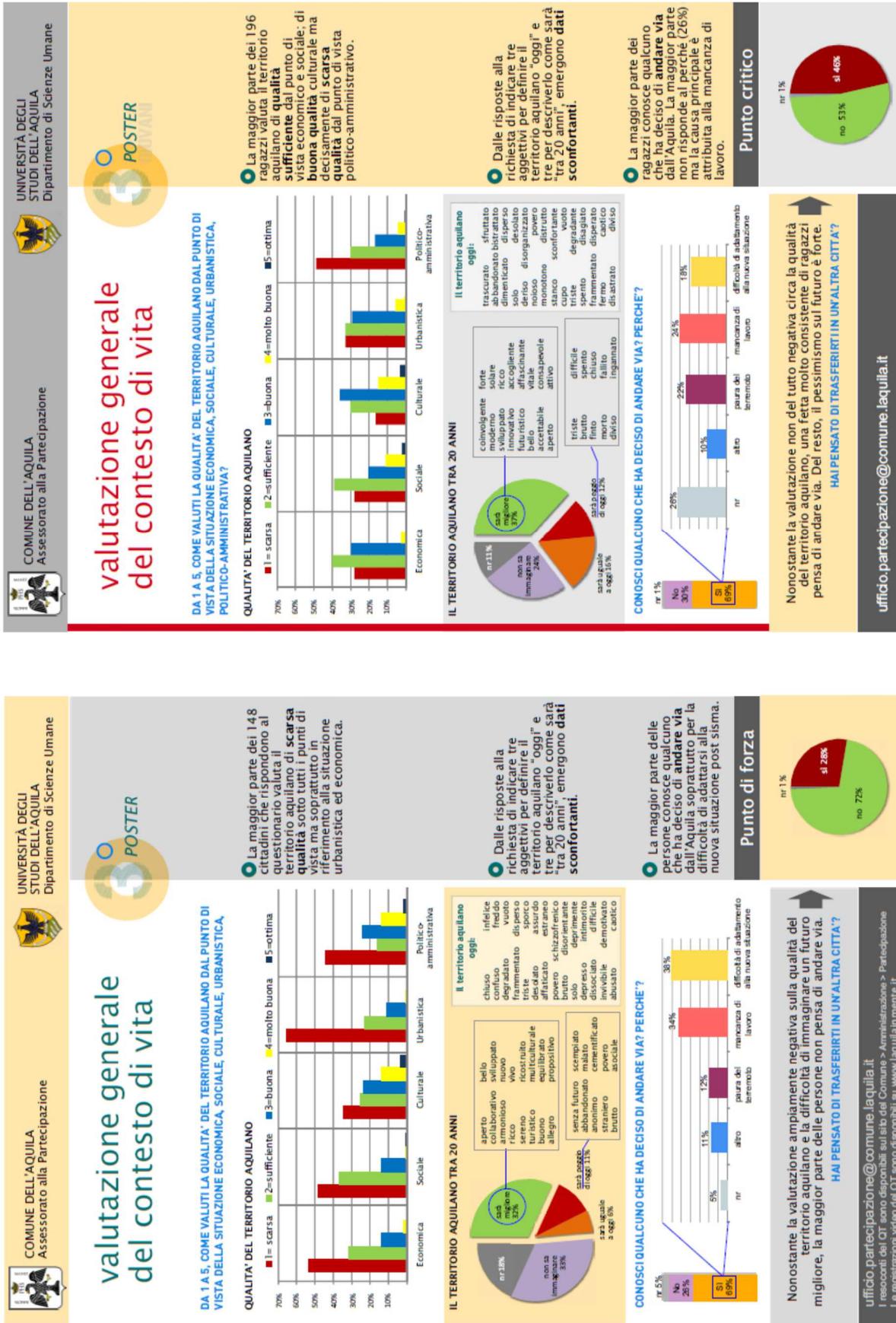
Tabella 1 – Le principali domande del questionario per la valutazione del proprio contesto di vita

SEZIONE A	
1.	Hai pensato di trasferirti in un'altra città\comune? <i>Sì - No</i> 1.1 Per quale motivo? <i>mancanza di lavoro, paura del terremoto, difficoltà ad adeguarsi alle nuove condizioni, altro</i>
2.	Conosci qualcuno che ha deciso di andare via? <i>Sì - No</i> 2.1 Per quale motivo? <i>mancanza di lavoro, paura del terremoto, difficoltà ad adeguarsi alle nuove condizioni, altro</i>
3.	Come valuti la tua condizione di vita attualmente? <i>pessima, accettabile, buona, ottima, non so</i>
4.	Secondo te, c'è una parte della popolazione che ha migliorato le sue condizioni di vita dopo il sisma? <i>Sì - No - Non so</i> 4.1 Se sì, quale?
SEZIONE B	
1.	Secondo te, in quale ambito ci sono prospettive di sviluppo per il territorio aquilano? <i>agricoltura, turismo, industria, università, cultura, commercio, altro</i>
2.	Da 1 a 5, come valuti la qualità del territorio dal punto di vista della situazione: - <i>economica - sociale - culturale - urbanistica - politico-amministrativa - altro</i>
3.	Secondo te, quali aggettivi descrivono meglio il territorio aquilano oggi? (3 aggettivi)
4.	Secondo te, quali aggettivi descriveranno il territorio aquilano tra 20 anni? (3 aggettivi)
SEZIONE C	
1.	Il reddito del tuo nucleo è, in generale: <i>aumentato, diminuito, lo stesso di prima</i>
2.	Da prima a dopo il sisma, per il tuo nucleo abitativo, quali voci di spesa sono aumentate e quali diminuite? <i>alimenti, abbigliamento, affitto, tasse, trasporti, carburante, tempo libero/hobby, altro</i>
3.	Rispetto a prima, ti sembra di sacrificare o trascurare qualcosa in particolare nella tua vita quotidiana? <i>Sì - No</i> 2.1 Se sì, cosa? <i>alimenti, abbigliamento, cura personale, tempo libero/hobby, vacanze, altro</i>

Figura 2 – Tavoli di lavoro del Question Time



Figura 3 – Esempio di poster sulla valutazione del proprio contesto di vita: giovani e adulti a confronto



Il secondo tema, relativo alla **percezione d'insicurezza dei cittadini aquilani**, viene indagato in occasione del *Percorso Sicurezza* svolto tra maggio e giugno 2013. Promosso, nel seno dell'Ufficio della Partecipazione, dell'Assessorato comunale alle Risorse umane, dal Comando della Polizia municipale e dalla Questura dell'Aquila, il percorso consiste in tre incontri (zona est, zona ovest e centro città) durante i quali viene proposto ai partecipanti un questionario somministrato nei mesi successivi anche attraverso interviste dirette. Nel complesso, vengono raccolti 324 questionari. Al fine di far emergere la percezione di insicurezza nel territorio aquilano, il questionario è stato articolato in diverse sezioni (tabella 2).

Tabella 2 – La principali domande del questionario sulla percezione d'insicurezza

SEZIONE A – VALUTAZIONE DEI REATI CONTRO LA PERSONA E IL PATRIMONIO
1. Prima del 2009, hai mai subito in città reati contro la persona o il patrimonio? <i>Sì - No</i> 1.1 Che tipo di reato? <i>scippo, borseggio, rapina, furto, tentato furto, truffa, minaccia, aggressione, vandalismo, ingresso abusivo, molestia</i> 1.2 In che anno e mese? 1.3 Hai denunciato il reato? <i>Sì - No</i>
2. Dopo il 2009, hai subito in città reati contro la persona o il patrimonio? <i>Sì - No</i> 1.1 Che tipo di reato? <i>scippo, borseggio, rapina, furto, tentato furto, truffa, minaccia, aggressione, vandalismo, ingresso abusivo, molestia</i> 1.2 In che anno e mese? 1.3 Hai denunciato il reato? <i>Sì - No</i>
3. Prima del 2009, conoscevi qualcuno che ha subito in città un reato? <i>Sì - No</i> 1.1 Che tipo di reato? <i>scippo, borseggio, rapina, furto, tentato furto, truffa, minaccia, aggressione, vandalismo, ingresso abusivo, molestia</i> 1.2 In che anno e mese?
4. Ora, conosce qualcuno che ha subito in città un reato? <i>Sì - No</i> 1.1 Che tipo di reato? <i>scippo, borseggio, rapina, furto, tentato furto, truffa, minaccia, aggressione, vandalismo, ingresso abusivo, molestia, altro</i> 1.2 In che anno e mese?
SEZIONE B - VALUTAZIONE DELLA PERCEZIONE DI INCOLUMITÀ
1. Negli ultimi 4 anni ti sei trovato in una situazione precisa in cui hai avuto paura di subire un reato? <i>Sì - No - Non ricordo</i>
2. Rispetto al 2009 (prima del terremoto), ti senti più insicuro? <i>Sì - No</i> 2.1 Se Sì, in quale situazione? <i>al lavoro, a fare spese, in casa, in macchina, uscendo la sera, prelevando in banca o alla posta, a scuola, altro</i> 2.2 In quale orario della giornata?
3. Quanto ti senti sicuro per strada da solo quando è buio nella zona in cui abiti? <i>molto, abbastanza, poco, per niente, non esco</i>
4. Quanto ti senti sicuro quando è buio e ti trovi da solo in casa? <i>molto, abbastanza, poco, per niente, non esco</i>
5. Quanto sei preoccupato che tu o qualcuno della tua famiglia rimanga vittima di un reato? <i>molto, abbastanza, poco, per niente, non esco</i> 5.1 Di quale reato?
SEZIONE C - VALUTAZIONE DEL PROPRIO CONTESTO DI VITA
1. Nella zona in cui abiti ci sono aree degradate/abbandonate? <i>Sì - No / zona rossa, singoli edifici o aree, strade sporche o in cattive condizioni, zone con scarsa illuminazione, altro</i>
2. Nella zona in cui abiti capita di vedere: <i>atti di vandalismo, spaccio/uso di droghe, abuso di alcool, vagabondi, persone senza fissa dimora, altro</i>
3. Nella zona che frequenti (se diversa da quella in cui abiti) capita di vedere: <i>atti di vandalismo, spaccio/uso di droghe, abuso di alcool, vagabondi, persone senza fissa dimora, altro</i>

Infine, un terzo tema, relativo alla **mobilità cittadina dei giovani** a partire dai luoghi del tempo libero e della socialità, è stato affrontato in maniera indiretta fornendo un accompagnamento scientifico e supporto logistico al gruppo informale *Move Your City*, ossia i 15 giovani tra i 16 e i 30 anni che aderiscono formalmente, impegnandosi attivamente, al già richiamato progetto europeo *Youth Participatory Budgeting*⁴.

⁴ Si rimanda al sito <http://www.moveyourcity.eu/>

2. Gli esiti della seconda fase della collaborazione (Convenzione 2014)

La seconda fase della collaborazione, nel quadro della Convenzione 2014, prevedeva:

- Il monitoraggio per il Bilancio Partecipativo 2013
- Il *Bilancio Partecipativo 2014*
- Il *Question Time 2014*
- La formazione interna ed esterna.

Ai termini del Regolamento sugli istituti di partecipazione, il monitoraggio si propone di verificare e valutare gli effetti prodotti dalle decisioni assunte, in sede di Bilancio, a partire dagli esiti della consultazione pubblica effettuata durante gli incontri territoriali del Bilancio Partecipativo. A tal fine, l'11 novembre 2014 si è tenuto un incontro tra la Prof.ssa Lina Calandra, l'Assessore alla Partecipazione Fabio Pelini e la Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio Arch. Enrica De Paulis al fine di effettuare una prima valutazione sullo stato di attuazione degli interventi previsti, per il Bilancio Partecipativo, nel Piano triennale delle opere pubbliche. Nel corso dell'incontro emerge che alcuni degli interventi sono già in corso ma la maggior parte è ancora da avviare. I ritardi dipendono soprattutto dal fatto che la maggior parte degli interventi è finanziata tramite mutui della Cassa depositi e prestiti. La Dirigente ha comunque ribadito la priorità, per l'Amministrazione comunale, degli interventi previsti dal Bilancio Partecipativo. Di seguito, si riporta la tabella 3 che fa il punto dei lavori alla data del 26/11/2014. Un ulteriore aggiornamento sarà disponibile a fine 2015.

Tabella 3 – Stato di attuazione degli interventi previsti nel Bilancio partecipativo 2013 (aggiornamento 26.11.2014)

Interventi in stato di avanzata esecuzione progettuale (per un totale di circa 800.000€)			
Mutui attivati	Importo mutuo (€)	Importo impegnato (€)	Stato
Manutenzione straordinaria pubblica amministrazione	500.000	350.000	In appalto
Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia e primaria di Paganica	85.000	285.000	In fase di gara d'appalto
Manutenzione straordinaria scuola primaria di Preturo	100.000		Gara aggiudicata
Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia e nido in loc. Pile	100.000		Gara aggiudicata
Ristrutturazione degli spogliatoi campo sportivo di Arischia	150.000	150.000	In appalto
Realizzazione tribuna prefabbricata nel campo sportivo di Monticchio	70.000	70.000	In appalto
Manutenzione straordinaria stadio Fattori	200.000	200.000	In fase di gara d'appalto
TOTALE INTERVENTI AVVIATI	1.205.000		
Manutenzione straordinaria Villa comunale di Onna con sistemazione giochi	20.000		Mutuo devoluto per cambio area
Ristrutturazione edifici Zona 2 (Pescomaggiore e Onna)	180.000	180.000	Progetto definitivo
Realizzazione spogliatoi campo polivalente Piazza D'Armi	250.000	250.000	Progetto esecutivo in corso
Realizzazione spazi comuni ed attività connesse a servizio degli impianti sportivi di Piazza D'Armi	545.000	545.000	Progetto esecutivo
Lavori di costruzione, completamento e manutenzione viabilità e piazze	700.000	700.000	Progetto definitivo
TOTALE INTERVENTI DA AVVIARE	1.695.000		
TOTALE GENERALE	2.900.000	2.730.000	
Programma a breve			
Ristrutturazione partecipativa della ex scuola di Pescomaggiore (progetto esecutivo da anagrafe della partecipazione)			60.000
Urbanizzazioni Onna			85.000
Accesso Via Porta delle Tre (Paganica)			100.000
Riparazione protezione Via Preturo			15.000
Manutenzione Via Sant'Anna			35.000
Campetto Villa comunale di Paganica			50.000
TOTALE			345.000

Riguardo al *Bilancio Partecipativo 2014*, si è voluto sperimentare una diversa modalità di coinvolgimento dei cittadini rispetto a quella applicata nel 2013 tramite gli incontri territoriali. Si è proposto, infatti, di coinvolgere le varie realtà del territorio comunale nella presentazione di proposte per la costituzione di una *Anagrafe dei progetti partecipativi* (come da Delibera della Giunta Comunale n. 560 del 12.12.2014). La costituzione dell'Anagrafe è stata finalizzata "alla mappatura e alla messa in rete dei Progetti e degli attori che hanno realizzato percorsi partecipativi sul territorio comunale per promuovere la diffusione, lo scambio e la condivisione di metodologie, strumenti e buone prassi nel campo della partecipazione".

D'intesa con gli uffici, quindi, si è proceduto alla stesura dell'Avviso pubblico per la costituzione dell'Anagrafe, pubblicato in data 16.05.2014. Successivamente, si è proceduto a valutare, in un'apposita Commissione (riunitasi nei giorni 11 e 23 luglio 2014), i 19 progetti pervenuti e ad ammetterne all'Anagrafe 14, suddivisi in tre fasce (tabella 3):

- **Primo livello (basso):** Progetti che implicano un mero coinvolgimento della cittadinanza, o settori di essa, in attività di informazione/formazione su tematiche di interesse pubblico;
- **Secondo livello (medio):** Progetti che implicano un coinvolgimento attivo della cittadinanza, o settori di essa, con una parziale ricaduta in termini di scelte pubbliche;
- **Terzo livello (alto):** Progetti volti a stimolare in maniera integrale la capacità della cittadinanza, o settori di essa, di formulare scelte pubbliche nei confronti dell'Amministrazione attraverso l'utilizzo di metodologie rigorosamente partecipative.

In riferimento alla formazione, è stato proposto di costituire un *Albo comunale dei facilitatori* da intendersi innanzitutto come occasione di formazione "sul campo", ma soprattutto di professionalizzazione, per giovani con un minimo di conoscenza e/o esperienza dei metodi e delle tecniche della partecipazione. Anche al fine di dotare l'Ufficio della Partecipazione di competenze specifiche nel campo della facilitazione e conduzione di incontri pubblici, si è provveduto, così, in collaborazione con gli uffici, alla stesura dell'Avviso pubblico per la costituzione dell'albo (pubblicato in data 6.03.2014). Di seguito, nella tabella 4 si riporta la graduatoria degli ammessi all'albo con relativi punteggi e incontri eventualmente facilitati.

Tabella 3 – Elenco dei Progetti partecipativi ammessi all'Anagrafe comunale

	Titolo Progetto	Nome Gruppo Associazione	Importo richiesto	Livello partecipazione	Quota Finanziamento	Tot. Contributo Comunale	Acconto 50%
1	Bridge Generation - Un ponte Intergenerazionale	Associazione "L'Impronta"	€ 30.000,00	I livello	1645%	€ 4.935,00	€ 2.467,50
2	Move Your City	Gruppo "Move Your City"	€ 10.000,00	III livello	75%	€ 7.500,00	in liquidazione
3	L'Aquila sono anch'io - II edizione	Associazione "L'Aquila in Comune"	€ 15.000,00	I livello	16,45%	€ 2.467,50	rinuncia in data 19.2.2015
4	Il territorio siamo noi - laboratori maieutici	Associazione culturale "Territori"	€ 15.000,00	III livello	75%	€ 11.250,00	€ 5.625,00
5	"Sulle ali dell'Aquila. Un viaggio nella storia della città"	Associazione culturale "Territori"	//	II livello	NON FINANZIATO	//	//
6	Educare per ricostruire: outdoor training e cittadinanza con i preadolescenti aquilani	Gruppo "Educare in Movimento"	€ 10.000,00	II livello	55%	€ 5.500,00	€ 2.750,00
7	"Urban Park For L'Aquila - UpAq"	VIVIAMOLAq	€ 9.400,00	III livello	75%	€ 7.050,00	€ 3.525,00
8	"Libertà è partecipazione - meglio accompagnati che soli"	Comitato spontaneo cittadini di Pagliare di Sassa	€ 3.700,00	I livello	16,45%	€ 608,65	€ 304,33
9	Museo vivo della città e del territorio. Arte - Ambiente - Architettura	Associazione culturale "Quarto di Santa Giusta"	€ 20.000,00	II livello	55%	€ 11.000,00	€ 5.500,00
10	ReUSEs (Re-use of Urban and Social Spaces)	Policentrica Onlus	€ 18.000,00	II livello	55%	€ 9.900,00	€ 4.950,00
11	Percorso formativo per lo sviluppo delle competenze sociali rivolto agli studenti del liceo A. Bafile "Chi sono, chi ero, chi sarò"	Istituto Superiore "A. Bafile" dell'Aquila	€ 6.000,00	I livello	16,45%	€ 987,00	€ 493,50
12	Piazza - parcheggi - a scuola a piedi	Un gruppo di genitori degli alunni scuola "G. Rodari"	//	II livello	NON FINANZIATO	//	//
13	Recupero ex scuola elementare di Pescomaggiore	Associazione MISA - incontri partecipativi per recupero ex Scuola di Pescomaggiore	€ 6.000,00	II livello	55%	€ 3.300,00	€ 1.650,00
14	Io sono qui	ActionAid International Italia Onlus	€ 10.000,00	II livello	55%	€ 5.500,00	€ 2.750,00
						€ 69.998,15	€ 34.999,08

Tabella 4 – Graduatoria degli ammessi all'Albo dei Facilitatori 2014

	CANDIDATO	PUNTEGGIO	INCONTRO FACILITATO
1	BALDO GIUSEPPE	31	NESSUNO
2	CASTELLANI SERENA	26	- Incontro Informativo preliminare al Percorso "Area Ex Ospedale Psichiatrico di Collemaggio"; - Secondo incontro del Percorso "Consulta Giovanile".
3	POLVANI MARCO	25	- Primo incontro del Percorso "Consulta Giovanile"; - Quinto incontro del Percorso "Consulta Giovanile".
4	BROCCIA FRANCESCA	24,5	NESSUNO
5	ALLEVI MARTA	23,5	- Incontro Informativo preliminare al Percorso "Area Ex Ospedale Psichiatrico di Collemaggio"; - Terzo incontro del Percorso "Consulta Giovanile".
6	PINFERI SILVIA	22,5	NESSUNO
7	DI DONATO FRANCESCA	20,5	NESSUNO
8	PRATO PRISCILLA	20*	NESSUNO
9	CROSTA QUIRINO	20	NESSUNO
10	PAGNANELLI SONIA	19	- Quarto incontro del Percorso "Consulta Giovanile".
11	BERNARDI ROBERTA	18,5	NESSUNO
12	D'ANGELO EGLE	14,5	NESSUNO
13	LANCIONE ROSANNA	14	NESSUNO
14	ANGELICO SALVATORE	14	NESSUNO
15	SALVATORI MADDALENA	13,5	NESSUNO
16	CIMINI BIANCAMARIA	13	NESSUNO

*precede per sorteggio

Infine, in riferimento al *Question Time 2014*, si è ravvisata l'opportunità di sostituire tale percorso con un ciclo di incontri per la costituzione della *Consulta Giovanile Comunale*, non previsto in sede di Convenzione. In accordo con l'Assessorato alla Partecipazione e all'Assessorato alle Politiche Giovanili, si è quindi provveduto a progettare, organizzare e coordinare un percorso partecipativo per la scrittura collaborativa del testo dello Statuto della Consulta da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale. Come riportato nella tabella 5, il percorso è stato articolato in 6 incontri preceduti da una riunione preliminare.

Tale testo, approvato dalla Giunta comunale in data 13.03.2015, è stato sottoposto al Consiglio comunale nella seduta del 11.06.2015 e approvato nella sua interezza con poche e circoscritte modifiche.

Tabella 5 – Elenco documentazione prodotta – Percorso “Consulta Giovanile Comunale”

INCONTRO	DATA	MATERIALE RACCOLTO	
Riunione preliminare	6 ottobre 2014	1. Foglio presenze 3. Foto	2. Registrazione audio
1° Incontro	17 ottobre 2014	1. Foglio presenze 3. Registrazione video 5. Prima bozza Statuto 7. Materiale utilizzato per i tavoli di lavoro	2. Elenco Associazioni presenti 4. Foto 6. Report incontro
2° Incontro	25 ottobre 2014	1. Foglio presenze 3. Registrazione video 5. Seconda bozza Statuto 7. Materiale utilizzato per i tavoli di lavoro	2. Elenco Associazioni presenti 4. Foto 6. Report incontro
3° Incontro	7 novembre 2014	1. Foglio presenze 3. Registrazione video 5. Terza bozza Statuto 7. Materiale utilizzato per i tavoli di lavoro	2. Elenco Associazioni presenti 4. Foto 6. Report incontro
4° Incontro	14 novembre 2014	1. Foglio presenze 3. Registrazione video 5. Quarta bozza Statuto 7. Materiale utilizzato per i tavoli di lavoro	2. Elenco Associazioni presenti 4. Foto 6. Report incontro
5° Incontro	20 novembre 2014	1. Foglio presenze 3. Registrazione video 5. Quinta bozza Statuto 7. Materiale utilizzato per i tavoli di lavoro	2. Elenco Associazioni presenti 4. Foto 6. Report incontro
6° Incontro (con il Segretario comunale)	4 febbraio 2015	1. Registrazione video 3. Bozza di Statuto definitiva	2. Foto

Riferimenti bibliografici

- AGNEW J. (1987), *Place and politics: the geographical mediation of state and society*, London, Allen and Unwin.
- ALLEGRETTI G. (2009), "Bilanci partecipativi", *Orçamento Participativo*, <http://www.op-portugal.org>.
- BLAKE M.K. (2007), "Formality and friendship: Research ethics review and participatory action research", *ACME: An International E-Journal for Critical Geographies*, 6, 3, pp. 411-421.
- BOUDON R. (2008), *Elogio del senso comune. Rinnovare la democrazia nell'era del relativismo*, Soveria Mannelli, Rubettino.
- CAHILL C. (2007), "Repositioning ethical commitments: participatory action research as a relational praxis of social change", *ACME: An International E-Journal for Critical Geographies*, 6, 3, pp. 360-373.
- CALANDRA L.M. (a cura) (2012a), *Territorio e democrazia. Un laboratorio di geografia sociale nel doposisma aquilano*, L'Aquila, L'Una.
- CALANDRA L.M. (2012b), *Per una geografia sociale dell'Aquila post-sisma. Comunicazione visuale e nuove forme di democrazia*, in CLAUDIO CERRETI, ISABELLE DUMONT, MASSIMILIANO TABUSI (a cura di), *Geografia sociale e democrazia. La sfida della comunicazione*, Roma, Aracne, pp. 287-311.
- CALANDRA L.M. (2013), *Cultura e territorialità: quando l'abitare diventa multitematico. Esempi da L'Aquila post sisma*, in MARGHERITA PEDRANA (a cura di), *Multiculturalità e territorializzazione. Casi di studio*, Roma, IF press, pp. 7-32.
- CALANDRA L.M. (2015a), *Laboratorio Città: un'esperienza di partecipazione tra ricerca, società e politica nel post sisma aquilano*, in ROBERTA ANGELINI, ROSALBA D'ONOFRIO (a cura di), *Comunicazione e partecipazione per il governo del territorio*, Milano, FrancoAngeli, pp. 317-328.
- CALANDRA L.M. (2015b), *Territorialità e processi di partecipazione: verso una cultura della prevenzione*, in CARNELLI F., VENTURA S. (a cura di), *Terremoti e rischio sismico: valutare, comunicare, decidere*, Carocci, Roma, pp. 146-170.
- CALLON M., LASCOUMES P., BARTHE Y. (2001), *Agir dans un monde incertain. Essai sur la démocratie technique*, Paris, Le Seuil.
- COHEN S.J. (1997), "Scientist-stakeholder collaboration in integrated assessment of climate change: lessons from a case study of northwest Canada", *Environmental Modelling and Assessment*, 2, 4, pp. 281-293.
- CLOKE P. et al. (2000), "Ethics, reflexivity and research: Encounters with homeless people", *Ethics, Place and Environment*, 3-2, pp. 133-154.
- COLES R. (2004), "Moving democracy. Industrial areas foundation social movements and the political arts of listening, traveling and tabling", *Political Theory*, XXXII, 5, pp. 678-705.
- CUTCHIN M.P. (2002), "Ethics and geography: continuity and emerging syntheses", *Progress in human geography*, 26, 5, pp. 656-664.
- DI NUOSCIO E. (2011), *Epistemologia del dialogo*, Roma, Carocci.
- DURAN P. (2001), "Action publique, action politique", in J.-P. Leresche (dir.), *Gouvernance locale, coopération et légitimité*, Paris, Pédone, pp. 369-389.
- ELIAS M. (2006), "«Practicing» geography: reflections on an uncommon encounter between research and practice", *Research and Practice in Social Sciences*, 1, 2, pp. 156-167.
- ELWOOD S. (2006), "Negotiating knowledge production: The everyday inclusions, exclusions, and contradictions of participatory GIS research", *The Professional Geographer*, 58, 2, pp. 197-208.
- FIORINA M. (1999), "Extreme voices: a dark side of civic engagement", in T. Skocpol, M.P. Fiorina, *Civic engagement in American democracy*, Washington, Brookings Institution Press and Russell Sage Foundation.
- FULLER D., KITCHIN R. (2004), "Radical theory, critical praxis: making a difference beyond the academy", in *Id.* (eds.), *Radical theory, critical praxis: making a difference beyond the academy*, Vernon and Victoria, Praxis (e)Press, pp. 1-20.
- FUNTOVICZ S., RAVETZ J.R. (1993), "Science for post-normal age", *Futures*, pp. 735-755.
- FUNTOVICZ S., RAVETZ J.R. (1994), "The worth of a songbird: ecological economics as a post-normal science", *Ecological Economics*, 10, pp. 197-207.
- FUNTOVICZ S., RAVETZ J.R. (1996), "Risk management, post-normal science, and extended-peer communities", in C. Hood, D.K.C. Jones (Eds.), *Accident and Design*, London, UCL Press, pp. 172-181.
- GIDDENS A. (1987), *Social theory and modern sociology*, Stanford, Stanford University Press.
- HEALEY P. (1997), *Collaborative Planning. Shaping Places in Fragmented Societies*, London, MacMillan Press.
- HEALEY P. (2003), "Collaborative planning in perspective", *Planning theory*, 2, 2, pp. 101-123.
- HERON J. (1996) *Co-Operative Inquiry: Research into the Human Condition*, London, Sage Publications.

- KAHN S. (2010), *Creative Community Organizing: A Guide for Rabble-Rousers, Activists, and Quiet Lovers of Justice*, San Francisco, Berrett-Koehler.
- KEMMIS S., MCTAGGART R. (2005), "Participatory action research: Communicative action and the public sphere", in N.K. Denzin, Y. Lincoln (eds.), *Handbook of qualitative research*, Thousand Oaks, Sage Publications, pp. 559-603.
- LATHER P. (1986), "Issues of validity in openly ideological research: between a Rock and Soft Place", *Interchange*, 17, 4, pp. 63-84.
- LI Y., MARSH D. (2008), "New forms of political participation: searching for expert citizens and everyday makers", *British Journal of Political Sciences*, 38, 2, pp. 247-272.
- LUHMANN N. (2002), *La fiducia*, Bologna, Il Mulino (ed. originale 1968).
- MATTHEY L. (2005), "Éthique, politique et esthétique du terrain: cinq figures de l'entretien compréhensif", *Cybergeog: European Journal of Geography*, <http://cybergeog.revues.org/3426>.
- ONWUEGBUZIE A.J., LEECH N.L. (2005), "On becoming a pragmatic researcher: the importance of combining quantitative and qualitative research methodologies", *International Journal of Social Research Methodology*, 8, 5, pp. 375-387.
- PAIN R. (2004), "Social geography: participatory, research, progress", *Human Geography*, 28, 5, pp. 652-663.
- PELLIZZONI L. (a cura) (2011), *Conflitti ambientali. Esperti, politica, istituzioni nelle controversie ecologiche*, Bologna, Il Mulino.
- PROCTOR J.D. (1998), "Ethics in geography: giving moral form to the geographical imagination", *Area*, 30, pp. 8-18.
- RACINE J-B. (2009), "Città e democrazia partecipata: le nozze tra esperto e profano. Riflessioni sul possibile coinvolgimento del sapere geografico", in AA.VV., *Le frontiere della geografia*, Torino, UTET, pp. 129-143.
- RAVETZ J.R. (2006), "Post-Normal Science and the complexity of transitions towards sustainability", *Ecological Complexity*, 3, pp. 275-284.
- REASON P., BRADBURY H. (eds.) (2001), *Handbook of action research: Participative inquiry and practice*, London, Sage.
- REGONINI G. (2005), *I paradossi della democrazia deliberativa*, Working Papers, Dipartimento di studi sociale e politici, Università degli Studi di Milano.
- RIDDER D., PAHL-WOSTL C. (2005), "Participatory Integrated Assessment in local level planning", *Regional Environmental Change* 5, pp. 188-196.
- SIMMEL G. (1989), *Sociologia*, Milano, Ed. di Comunità (ed. originale 1908).
- SMITH D.M. (1997), "Geography and ethics: a moral turn?", *Progress in human geography*, 21, 4, pp. 583-590.
- SOJA E. (1993), "Postmodern geographies and the critique of historicism", in Jones J., Natter W., Schatzki T. (eds.), *Postmodern Contentions*, New York, Guilford, pp. 113-136.
- TURCO A. (2001), "Sociotopies: institutions géographiques de la subjectivité", *Cahiers de Géographie du Québec*, 45, 125, pp. 269-284.
- TURCO A. (2010), *Configurazioni della territorialità*, Milano, Franco Angeli.
- URBINATI N. (2007), "Democrazia e partigianeria", *Una città*, 144.
- VAN ASSELT M.B.A., RIJKENS-KLOMP N. (2002), "A look in the mirror: reflection on participation in integrated assessment from a methodological perspective", *Global Environmental Change*, 12, pp. 167-184.